

CEPARANA

Villetta a fuoco, ladri a mani vuote

Nella cassaforte smurata non c'era nulla. Danni ingenti

SONO fuggiti a mani vuote i tre ladri che l'altra sera a Ceparana hanno assalato la villetta a schiera di via Vecchia. Nella cassaforte a muro smurata con un flessibile, infatti, i ladri non hanno trovato nessun oggetto di valore. Ma durante le fasi dello scasso, qualche scintilla è finita nelle tende della camera provocando l'incendio che in pochi secondi si è propagato ai mobili e alle suppellettili. Il danno è ingente. Secondo le prime stime, dovrebbe essere quantificato in diverse decine di migliaia di euro. La villetta di via Vecchia, di proprietà del gioielliere Domenico Cortese che ha un avviato negozio in via Romana, è stata sequestrata dai carabinieri. Ieri mattina i militari

dell'Arma coordinati dal capitano Alessandro Coassin, insieme alla squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco, hanno compiuto un sopralluogo all'interno della villetta alla ricerca di tracce o di impronte dei tre ladri. E' stato un abitante del posto a dare l'allarme ai carabinieri avendo notato tre sconosciuti, vestiti in modo trasandato, che si aggiravano con fare sospetto qualche ora prima nei pressi della villetta presa di mira. Probabilmente erano conoscenza degli orari della famiglia o quantomeno sapevano che i proprietari si trovavano fuori Ceparana per una breve vacanza. Come dicevamo, i ladri credevano di fare il colpo e hanno cercato di segare la cassaforte a muro. E in effet-

ti sono riusciti nell'intento ma dal flessibile diventato incandescente si sono sprigionate le scintille che finendo sulle tende della camera hanno innescato l'incendio. Quando i vigili del fuoco sono arrivati in via Vecchia le fiamme già alte avevano distrutto buona parte del mobilio al piano superiore, mentre il fumo denso e acre aveva invaso tutti i due piani della casa. I vigili del fuoco hanno dichiarato la inagibilità della casa. Pertanto la famiglia dell'orefice è stata evacuata e non è escluso che possa sistemarsi temporaneamente all'albergo «Il Cantuccio» in via Nuova a Ceparana, in attesa dei lavori di ristrutturazione.

Gian Paolo Battini